

Comunali

Domani sera inaugurerà la sede elettorale in piazza Umberto I. Il suo programma punterà sull'incentivo ai giovani e la voglia di rinnovamento

Micaela Fanelli apre la campagna

"E' un impegno gravoso, ma voglio metterci tutta l'energia di cui sono capace"

RICCIA. La campagna elettorale nel comune di Riccia è entrata ormai nel vivo ed è già sfida aperta tra Michele Coromano e Micaela Fanelli, i due giovani candidati alla carica di sindaco. Entrambi sostenuti da due liste civiche composte soprattutto da giovani, i due candidati sono già al lavoro per conquistare la fiducia degli oltre 4500 elettori riccesi. Michele Coromano, avvocato 41enne nato e cresciuto a Riccia, ha inaugurato circa due settimane fa la campagna elettorale con un incontro che ha visto protagonisti assoluti i giovani. Il suo slogan è "professionalità e concretezza al servizio dei giovani", proprio per sottolineare che i giovani saranno parte attiva nella stesura del programma elettorale. Coromano sta infatti cercando di inserirsi nel mondo giovanile, facendosi considerare uno di loro, instaurando un dialogo con i giovani, dando risposte concrete, e soprattutto sincere, alle numerose domande da loro poste.

Micaela Fanelli, 37 anni, è Vice direttore del Nucleo di valutazione degli investimenti pubblici della Regione Molise. È la prima candidata sindaco donna nella storia di Riccia e, in caso di vittoria, sarà quindi la prima donna sindaco ad amministrare il paese. Da sempre impegnata nella politica riccese intesa come impegno amministrativo, come impegno civile, come impegno verso il comune dove è nata e cresciuta e dove, dopo varie esperienze fuori, ha scelto di tornare. È fermamente convinta che se si vive in una comunità bisogna cercare di farla crescere, soprattutto se registrano sensibili passi di arretramento come sta succedendo oggi a Riccia. Anche la sua lista è molto vicina ai giovani. Anzi è stato proprio un gruppo di 40 ragazzi riccesi a sceglierla come candidato sindaco chiedendole di dare loro una mano a fare qualcosa di buono per il proprio paese. Nella lista ci sono molti giovani e donne. È questo dimostra la grande voglia di cambiamento che in paese c'è, voglia di riemergere da una profonda crisi che negli ultimi anni ha regnato a Riccia. Domani sera Micaela inaugurerà la sede della lista in Piazza Umberto I ed inizierà a stilare, attraverso una discussione pubblica, il programma elettorale. Seguiranno nei prossimi giorni una serie di incontri dibattito su argomenti fondamentali quali occupazione, imprese, sistemi sociali, sistemi di sicurezza e impegno delle donne. Incontri nei quali il gruppo di Micaela metterà le proprie idee a confronto con quelle



Micaela Fanelli

Sul rivale

"Tra di noi c'è sempre stato un grande rispetto e continuerà ad essere lo stesso anche durante i prossimi mesi. Se perderò, la mia opposizione non sarà preconcetta"

dei cittadini riccesi in modo che la bozza di programma si trasformerà in programma vero e proprio. Un programma che promette cambiamento e novità. "Sto vivendo la mia candidatura con entusiasmo e fatica - ha dichiarato Micaela - nel senso che già ho impegni lavorativi molto pesanti, ai quali sto sommando questo impegno personale estremamente serio e gravoso, sapendo esattamente che il carico aumenterà. Per me significherà mettere ogni energia nell'attività che riguarderà

questa campagna elettorale e dopo, se dovesse andare bene, mettere energia nell'amministrazione. Se dovesse andar male, nel controllo fermo a tutela dell'interesse

pubblico e della legalità, ma non preconcetto. Con Michele Coromano abbiamo un ottimo rapporto di stima e amicizia che intendo conservare e che credo possa servire per

ben amministrare: auspico sia una segno chiaro in campagna elettorale e un buon viatico per un corretto confronto fra maggioranza e opposizione".

Prima della decisione finale previsti incontri pubblici Toro, l'assise civica dice 'sì' alle torri eoliche

Chiesti anche i pareri dei cittadini del centro

TORO. Il consiglio comunale di Toro vota "favorevole" all'eolico. Durante l'ultima assise civica torese, maggioranza ed opposizione, hanno votato favorevole alla realizzazione del parco eolico nel comune fortorino. I consiglieri, e lo stesso Angelo Simonelli, non si sono detti contrari anche alle proposte e annotazioni che i cittadini vorranno fare in merito a questa nuova situazione che si creerà in paese. Tutto nel rispetto del protocollo di Kyoto e non apportando danni all'ambiente anche Toro potrebbe usufruire dei benefici di questa energia che sfrutta la forza naturale del vento. L'argomento è stato ampiamente discusso anche nei precedenti incontri organizzati, sempre dal comune di Toro, in occasione della Settimana amica del Clima nel mese di febbraio scorso, alla presenza anche di rappresentanti regionali e nazionali di Legambiente. Alcune zone del territorio di Toro, per la loro ventosità continua nell'arco dell'anno, sono par-

ticolamente adatte all'installazione di un parco eolico. Prima di giungere ad una decisione definitiva sarà spiegato in altri incontri pubblici ai toresi il principio funzionale di un generatore eolico, il sistema delle pale e la tecnologia utilizzata per progettare e costruire l'aerogeneratore. Negli ultimi tempi molto è stato detto sull'eolico. Chi è a favore sostiene che lo sfruttamento di tale energia fornisce una disponibilità infinita e to-

talmente gratuita della fonte energetica con un impatto ambientale limitato al fattore estetico visto che non sono richieste dighe e canalizzazioni come viene fatto per le centrali idroelettriche. C'è chi invece invita le amministrazioni locali a mettere un freno alla proliferazione selvaggia di torri d'acciaio che deturpano splendide aree senza apportare grandi benefici e che nascondono una pericolosità a molti sconosciuta.



Michele Coromano

La manifestazione organizzata in occasione della Pasqua I bikers Jelsi accanto ai bambini della casa famiglia

JELSI. Grande successo ha riscosso la manifestazione organizzata dal Moto Club Bikers Jelsi "In moto per un sorriso". Numerosi motociclisti, provenienti da diversi centri del Molise, tutti soci e simpatizzanti del club jelsese, hanno incontrato sabato scorso i bambini ospiti della Casa Annibale Maria di Francia di Campobasso. Dopo il buffet di Parco dei Pini organizzato dalla Panetteria Cianciullo, i bikers hanno raggiunto con una sfilata per le maggiori strade del capoluogo di regione il cortile interno dell'istituto: qui sono state donate tante uova di cioccolato ai bambini e alle suore. Le suore hanno poi invitato tutti a visitare le varie stanze della Casa Famiglia e gli stessi bambini hanno indicato il proprio letto, la sala divertimento, la sala studio, il refettorio. Non sono mancate le classiche foto di gruppo e



sulle moto che certamente hanno rallegrato le piccole sfortunate creature. Presente alla manifestazione anche il sindaco di Jelsi, Mario Ferocino, che motociclista anche lui, non poteva mancare a tale evento. I bikers jelsesi hanno inoltre portato un saluto particolare ad alcuni ospiti della casa accoglienza: infatti quattro di essi sono jelsesi e da circa qualche mese ricevono l'affetto

delle suore antoniane. Il Presidente Paolucci ringrazia tutti i soci del club, in particolare Tony Calardo ed Antonio Venditti, veri motori dell'evento, per la riuscita della manifestazione e ringraziano tutti gli appassionati delle due ruote per la loro presenza. Nelle intenzioni del club jelsese quello di portare avanti anche negli anni avvenire questa lodevole iniziativa.

Ogni strada del paese ha ospitato una stazione della via Crucis Passione, in centinaia per il tradizionale rito di Sant'Elia

SANT'ELIA A PIANISI. Il suggestivo rito della Passione di Gesù si è rinnovato sabato sera. L'iniziativa, che va avanti da ben 16 anni, è stata riproposta con tutto il suo profondo significato religioso, umano e culturale. La "Via dolorosa" inscenata lungo vicoli e borghi del paese ha voluto ricostruire e commemorare il percorso doloroso di Cristo che lentamente si avvia alla crocifissione sul Golgota. In un paese illumi-

nato dalle sole torce, uomini e donne, giovani e meno giovani, vestiti con costumi d'epoca, hanno ripercorso le tappe salienti della dolorosa "Via Crucis" con l'intenzione di portare idealmente a Gerusalemme ciascun cristiano. Ogni stazione è stata rappresentata in un angolo o in una piazza tipica del paese. Ogni incontro di Gesù, su quella via del dolore, con amici e nemici, è stata l'occasione per i santeliani e per la gente

presente alla rappresentazione per un supremo insegnamento e per un'estrema offerta di riconciliazione e di pace. Tra le scene più belle e piene di pathos, oltre alle ultime, dove Gesù muore sulla croce per poi essere deposto nel sepolcro, ci sono anche le sue cadute e l'incontro con la madre. La grande preparazione scenica e la bravura dell'attrice facilmente faranno comprendere allo spettatore, la grande sofferenza di una donna che conosce già il destino del figlio. La tappa conclusiva, segnata dalla rievocazione della Crocifissione del Cristo, è stata ambientata sul sagrato del Convento. Tanti gli applausi per il team organizzativo e per gli attori. Bilancio positivo dunque per i gruppi di lavoro dell'Associazione Crucis che come sempre hanno lavorato sodo per la buona riuscita della manifestazione.

